



Bruxelles, 18 luglio 2022
(OR. en)

11429/22

| | |
|---------------|-----------------|
| HYBRID 81 | DATAPROTECT 225 |
| DISINFO 65 | JAI 1049 |
| CSDP/PSDC 482 | CYBER 273 |
| COPS 363 | FREMP 159 |
| POLMIL 179 | JAIEX 80 |
| IPCR 85 | AUDIO 71 |
| RELEX 1032 | DIGIT 144 |
| INST 278 | INF 130 |
| AG 92 | COSI 203 |
| PE 85 | PROCIV 102 |

RISULTATI DEI LAVORI

| | |
|----------------|--|
| Origine: | Segretariato generale del Consiglio |
| Destinatario: | Delegazioni |
| n. doc. prec.: | 11173/22 |
| Oggetto: | Conclusioni del Consiglio sulla manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri |

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri, approvate dal Consiglio nella sessione tenutasi il 18 luglio 2022.

Conclusioni del Consiglio sulla manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

1. Ricorda le pertinenti conclusioni del Consiglio europeo¹ e del Consiglio². Ricorda che, nell'ambito della bussola strategica per la sicurezza e la difesa, gli Stati membri hanno espresso la determinazione a rafforzare in modo sostanziale la propria resilienza e capacità di prevenire, individuare, attenuare e contrastare le minacce ibride, gli attacchi informatici e la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri, anche a sostegno dei paesi partner. Ricorda la necessità di creare un pacchetto di strumenti dell'UE contro le minacce ibride che riunisca diversi strumenti per individuare e rispondere a un'ampia gamma di minacce e campagne ibride; in tale contesto, sarà sviluppato un apposito pacchetto di strumenti per affrontare il problema della manipolazione delle informazioni e delle ingerenze da parte di attori stranieri³. Ricorda le conclusioni del Consiglio del 21 giugno 2022, in cui si ribadisce che il pacchetto di strumenti contro la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri rafforzerà la nostra capacità di individuare, analizzare e rispondere alle minacce, anche imponendo costi ai responsabili⁴.
2. Sottolinea che la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri sono spesso utilizzate nell'ambito di campagne ibride più ampie e, tra l'altro, mirano a fuorviare, ingannare e destabilizzare le nostre società democratiche, creare e sfruttare attriti culturali e sociali, nonché incidere negativamente sulla nostra capacità di condurre una politica estera e di sicurezza. Sottolinea che l'uso strategico e coordinato della manipolazione delle informazioni e delle ingerenze da parte della Russia, che ha preceduto l'aggressione militare non provocata e ingiustificata nei confronti dell'Ucraina e la caratterizza, illustra questa minaccia multiforme e il suo impatto concreto su vari settori di intervento interni ed esterni. In particolare, abbiamo visto gli effetti della manipolazione delle informazioni e delle ingerenze da parte di attori stranieri, il modo in cui incidono sulle finalità della PESC/PSDC e ostacolano i nostri obiettivi e interessi, tra cui la sicurezza alimentare globale. Ribadisce che l'Unione europea e i suoi Stati membri intensificheranno gli sforzi per coinvolgere i paesi terzi al fine di sostenere l'Ucraina nelle dimensioni concordate e contrastare le narrazioni false e la manipolazione delle informazioni da parte della Russia⁵.

¹ In particolare, le conclusioni del Consiglio europeo di maggio 2022, dicembre 2021, ottobre 2021 e giugno 2019.

² In particolare, le conclusioni del Consiglio su un quadro per una risposta coordinata dell'UE alle campagne ibride del giugno 2022 (ST 10016/22), le conclusioni sul rafforzamento della resilienza e il contrasto delle minacce ibride, compresa la disinformazione nel contesto della pandemia di COVID-19 (ST 13626/20), le conclusioni sugli sforzi complementari per rafforzare la resilienza e contrastare le minacce ibride (ST 14972/19) e le conclusioni sulla relazione speciale n. 09/2021 della Corte dei conti europea: La disinformazione nell'UE: combattuta ma non vinta (ST 10968/21).

³ Bussola strategica.

⁴ Conclusioni del Consiglio su un quadro per una risposta coordinata dell'UE alle campagne ibride, giugno 2022 (ST 10016/22).

⁵ Conclusioni del Consiglio europeo sull'Ucraina, 30 maggio 2022.

Sottolinea che le tattiche, le tecniche e le procedure utilizzate nella manipolazione delle informazioni e nelle ingerenze da parte di attori stranieri minano anche la fiducia nei mezzi di comunicazione e rischiano di compromettere il ruolo fondamentale del dibattito pubblico libero per la democrazia e il buon funzionamento della società civile. Sottolinea che tale comportamento può essere osservato nelle attività di attori stranieri statali e non statali, già presenti o emergenti, che tentano di minare le democrazie, distorcere il dibattito civico e indebolire le critiche.

3. Accoglie con favore gli sforzi in corso dell'alto rappresentante e della Commissione europea relativi allo sviluppo di un pacchetto di strumenti dell'UE contro la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri, che dovrebbe proporre un uso più sistematico dell'intera gamma di strumenti disponibili, come la conoscenza situazionale, tra l'altro attraverso il sistema di allarme rapido, la capacità unica di analisi dell'intelligence, in particolare la sua cellula per l'analisi delle minacce ibride, la resilienza e lo sviluppo di capacità, le risposte normative e diplomatiche. Tali strumenti comprendono inoltre la cooperazione rafforzata sia all'interno dell'UE che a sostegno dei paesi partner, nonché nelle nostre missioni e operazioni nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune. Ribadisce che il quadro per una risposta coordinata alle campagne ibride, delineato nelle conclusioni del Consiglio del 21 giugno 2022⁶, dovrebbe essere utilizzato anche per affrontare il problema della manipolazione delle informazioni e delle ingerenze da parte di attori stranieri. Osserva che la responsabilità primaria di contrastare tale problema, anche nel contesto di campagne ibride più ampie, spetta agli Stati membri.

⁶ Conclusioni del Consiglio su un quadro per una risposta coordinata dell'UE alle campagne ibride, giugno 2022 (ST 10016/22).

4. Invita l'alto rappresentante e la Commissione a elaborare, con il pieno coinvolgimento degli Stati membri, approcci su misura per aumentare il coinvolgimento dell'UE a livello multilaterale con le Nazioni Unite e altre organizzazioni internazionali e regionali e al loro interno, in linea con la bussola strategica, in relazione al quadro istituzionale dell'UE, e ad adoperarsi per lo sviluppo di principi internazionali sulla disinformazione e sulla manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri nel pieno rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali e continuando a porre con determinazione l'accento sulla promozione della libertà di espressione e dell'indipendenza dei mezzi di comunicazione nonché della protezione e sicurezza dei giornalisti e dei difensori dei diritti umani. Tali sforzi dovrebbero avvenire, quando e ove opportuno, in cooperazione con partner che condividono gli stessi principi, con la società civile e con il settore privato, comprese le piattaforme online, tenendo conto anche dei principi previsti dalla normativa sui servizi digitali e dal codice di buone pratiche sulla disinformazione riveduto.

5. Sottolinea la necessità di aumentare le nostre capacità di resilienza e la nostra cooperazione sia all'interno dell'UE e nell'ambito delle missioni e operazioni PSDC che a sostegno dei paesi partner; ribadisce che, entro il 2024, la totalità delle missioni e operazioni PSDC sarà dotata di tutte le capacità e risorse necessarie per mobilitare gli strumenti pertinenti del pacchetto di strumenti contro la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri; sottolinea l'importanza di rafforzare la collaborazione con i partner che condividono gli stessi principi, come la NATO e il G7, nonché con la società civile e il settore privato, e di intensificare gli sforzi nel quadro dell'ONU.

6. Chiede un maggiore coinvolgimento delle delegazioni dell'UE e della rete diplomatica degli Stati membri, in tutto il vicinato dell'UE e oltre, nella condivisione di informazioni sulle attività connesse alla manipolazione delle informazioni e alle ingerenze da parte di attori stranieri nonché nella risposta alle minacce, anche attraverso comunicazioni strategiche. Accoglie con favore il lavoro svolto al riguardo dalla divisione StratCom del SEAE e dalle sue task force.

Rinnova l'invito all'alto rappresentante e alla Commissione a presentare opzioni, nel pieno rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, relative a misure ben definite che potrebbero essere adottate contro la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri, ove ciò si riveli necessario per tutelare l'ordine pubblico e la sicurezza dell'UE⁷.

⁷ Ibidem.